

Casa del Fascio) non possiamo non considerare come un miracolo l'odierna perfetta pacificazione, la feconda e indistruttibile compattezza di tanti animi che non hanno più se non un amore: la profonda devozione per il Re e per il Duce, nel desiderio di cooperare alla rinascita, già magnificamente avviata, dei valori nazionali.

Un simile miracolo è vanto storicamente riconosciuto del Capo del Governo.

Siano grazie a Lui!

sta del Piemonte, domenica mattina 5 febbraio la città era tutta imbandierata e tappezzata di strisce inneggianti al Duce ed al Segretario del Partito, e di manifesti del Podestà, della Federazione provinciale di Torino e di numerose altre associazioni fasciste di lavoratori e di datori di lavoro.

Col treno delle 9,5, proveniente da Roma, accompagnato dal suo segretario particolare capitano Beretta e dal capo dell'Ufficio del Partito, Citarelli, è giunto l'ono-



Il Segretario del Partito ha avuto ovunque entusiastiche dimostrazioni d'affetto

(Fot. Ottolenghi)

Per noi, per la nostra parte di fatica, da Lui unicamente guidata, riescono di conforto sommo le parole scultorie del Suo telegramma al col. di Robilant: « Il fascismo torinese è balzato alle prime linee ».

E' una posizione di cui i fascisti comprendono in pieno l'importanza e la responsabilità.

Essi vi rimarranno, ne siamo certi, con saldo cuore e con cieca, assoluta disciplina.

#### L'arrivo di S. E. Turati

Per l'arrivo dell'on. Augusto Turati, venuto a presiedere la riunione federale fasci-

revole Turati. Con lo stesso treno giungeva pure l'on. Leandro Arpinati per partecipare alla manifestazione torinese. Tanto l'interno quanto l'esterno della stazione di Porta Nuova erano stati addobbati con trofei di bandiere tricolori.

Come il treno apparve sotto la tettoia, la musica della Milizia ferroviaria intonò *Giovinazza*, e tutte le rappresentanze si fecero incontro al Segretario generale del Partito salutandolo alla voce.

Mentre la folla, le autorità, le personalità convenute si avvicinavano all'on. Turati, alla manifestazione si associavano tutti i viaggiatori. Erano presenti il prefetto gen.